



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 2 GENNAIO 2020 ≈ Numero 2/20

~ BATTESIMO DEL SIGNORE ~

DOMENICA 12 GENNAIO

ORE 9,30 GENITORI E BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE

MESSA DELLA CARITÀ

BATTESIMI ORE 15,00

SUL SAGRATO VENDITA RIVISTA SCARP DE TENNIS

LUNEDI' 13 GENNAIO ORE 21,00 INCONTRO

PER PREPARARE LA FESTA DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA

MARTEDI' 14 GENNAIO

ORE 21 RIPRENDE LA LETTURA DEL VANGELO DI MARCO (VIA STRATICO 11)

GIOVEDI' 16 GENNAIO ORE 21,00 INIZIO CORSO FIDANZATI

DOMENICA 19 GENNAIO

ORE 9,30 GENITORI E BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE

ORE 11,15 ANNIVERSARI ISCRIZIONE IN SACRESTIA O SEGRETERIA

ORE 16,30 PRESSO ROSETUM PIAZZA VELAZQUEZ

INCONTRO SEPARATI DIVORZIATI RISPOSTATI

DOMENICA 26 GENNAIO FESTA DELLA FAMIGLIA

DOMENICA 2 FEBBRAIO GIORNATA IN DIFESA DELLA VITA

CORSO FIDANZATI - INIZIO IN GENNAIO - ISCRIZIONI DAL PARROCO

LA PAROLA DEL PAPA

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 8 gennaio 2020

Catechesi sugli Atti degli Apostoli - 19. «Non ci sarà alcuna perdita di vite umane in mezzo a voi» (At 27,22). *La prova del naufragio: tra la salvezza di Dio e l'ospitalità dei maltesi.*

Il libro degli Atti degli Apostoli, nella parte finale, racconta che *il Vangelo prosegue la sua corsa non solo per terra ma per mare*, su una nave che con-

Vita della Comunità

duce Paolo prigioniero da Cesarea verso Roma (cfr *At* 27,1–28,16), nel cuore dell’Impero, perché si realizzi la parola del Risorto: «Di me sarete testimoni [...] fino ai confini della terra» (*At* 1,8). Leggete il Libro degli Atti degli Apostoli e vedrete come il Vangelo, con la forza dello Spirito Santo, arriva a tutti i popoli, si fa universale. Prendetelo. Leggetelo.

La navigazione incontra fin dall’inizio condizioni sfavorevoli. Il viaggio si fa pericoloso. Paolo consiglia di non proseguire la navigazione, ma il centurione non gli dà credito e si affida al pilota e all’armatore. Il viaggio prosegue e si scatenava un vento così furioso che l’equipaggio perde il controllo e lascia andare la nave alla deriva.

Quando la morte sembra ormai prossima e la disperazione pervade tutti, Paolo interviene e rassicura i compagni dicendo quello che abbiamo ascoltato: «Mi si è presentato [...] questa notte un angelo di quel Dio al quale io appartengo e che servo, e mi ha detto: “Non temere, Paolo; tu devi comparire davanti a Cesare, ed ecco, Dio ha voluto conservarti tutti i tuoi compagni di navigazione”»

(*At* 27,23-24). Anche nella prova, Paolo non cessa di essere *custode della vita degli altri e animatore della loro speranza*.

Luca ci mostra così che il disegno che guida Paolo verso Roma mette in salvo non solo l’Apostolo, ma anche i suoi compagni di viaggio, e il naufragio, da situazione di disgrazia, si muta in opportunità provvidenziale per l’annuncio del Vangelo.

Al naufragio segue l’approdo sull’isola di Malta, i cui abitanti dimostrano una premurosa accoglienza. I maltesi sono bravi, sono miti, sono accoglienti già da quel tempo. Piove e fa freddo ed essi accendono un falò per assicurare ai naufraghi un po’ di calore e di sollievo. Anche qui Paolo, da vero discepolo di Cristo, si mette a servizio per alimentare il fuoco con alcuni rami. Durante queste operazioni viene morso da una vipera ma non subisce alcun danno: la gente, guardando questo, dice: “Ma questo dev’essere un grande malfattore perché si salva da un naufragio e finisce morso da una vipera!”. Aspettavano il momento che cadesse morto, ma non subisce alcun danno e viene scambiato addirittura – invece che per un malfattore – per una divinità. In realtà, quel beneficio viene dal Signore Risorto che lo assiste, secondo la promessa fatta prima di salire al cielo e rivolta ai credenti: «Prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (*Mc* 16,18). Dice la storia che da quel momento non ci sono vipere a Malta: questa è la benedizione di Dio per l’accoglienza di questo popolo tanto buono. In effetti, il soggiorno a Malta diventa per Paolo l’occasione propizia per dare “carne” alla parola che annuncia ed esercitare così un ministero di compassione nella guarigione dei malati. E questa è una legge del Vangelo: quando un credente fa esperienza della salvezza non la trattiene per sé, ma la mette in circolo. «Il bene tende sempre a comunicarsi. Ogni esperienza di verità e di bellezza

cerca per se stessa la sua espansione, e ogni persona che viva una profonda liberazione acquisisce maggiore sensibilità davanti alle necessità degli altri» (Esort. Ap. *[Evangelii gaudium](#)*, 9). Un cristiano “provato” può farsi di certo più vicino a chi soffre perché sa cosa è la sofferenza, e rendere il suo cuore aperto e sensibile alla solidarietà verso gli altri.

Paolo ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convincione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti» e la «certezza che chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo» (*[ibid.](#)*, 279). L'amore è sempre fecondo, l'amore a Dio sempre è fecondo, e se tu ti lasci prendere dal Signore e tu ricevi i doni del Signore, questo ti consentirà di darli agli altri. Sempre va oltre l'amore a Dio.

Chiediamo oggi al Signore di aiutarci a vivere ogni prova sostenuti dall'energia della fede; e ad essere sensibili ai tanti naufraghi della storia che approdano esausti sulle nostre coste, perché anche noi sappiamo accoglierli con quell'amore fraterno che viene dall'incontro con Gesù. È questo che salva dal gelo dell'indifferenza e della disumanità.

LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA 19 GENNAIO

VANGELO Gv 2, 1-11

Il segno alle nozze di Cana.

Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DOPO L'EPIFANIA

I^A settimana del salterio

DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DI GESU'	8.30 ✕ SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕ DANTE E GENTILLA
LUNEDI 13 GENNAIO FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ MARIA E PAOLO 18.00 ✕
MARTEDI 14 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ FRANCESCA
MERCOLEDI 15 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ . 18.00 ✕
GIOVEDI 16 FERIA ...	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ CARLO MATILDE E LIDIA 18.00 ✕
VENERDI 17 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM CICCARELLI E CORNAGGIA 18.00 ✕ GERMANA E AMEDEO
SABATO 18 SABATO DOPO L'EPIFANIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✕ FAM ENGLARO
DOMENICA 19 GENNAIO II DOPO EPIFANIA	8.30 ✕ DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕ BEATRICE